
CALVIZZANO

11 OTTOBRE, CONVEGNO SUL TEMA DELLA SICUREZZA ORGANIZZATO DAL COMUNE E DAL SIULP (SINDACATO DI POLIZIA)

Istituzioni e forze sane: insieme per ripristinare la legalità a Nord di Napoli





"Il diritto negato alla sicurezza e allo sviluppo, il caso dei comuni a Nord di Napoli". Questo il tema del convegno svoltosi lo scorso 11 ottobre a Villa Holiday ed organizzato dal Comune di Calvizzano e dal Siulp, il sindacato italiano unitario dei lavoratori di polizia.

Presenti alla tavola rotonda, moderata da **Ermanno Corsi**, presidente dell'ordine dei giornalisti della Campania, i sindaci del comprensorio giuglianese, l'onorevole **Ciro Alfano**, il senatore **Gaetano Pellegrino**, il questore di Napoli **Franco Malvano**, il sostituto procuratore della Direzione Distrettuale Antimafia **Giovanni Corona**, il colonnello del nucleo regionale Guardia di Finanza **Raffaele Romano**, il generale **Leonardo Gallitelli** del comando regionale dei Carabinieri, il segretario provinciale della Cisl **Alfonso Amendola**, il vice capo nazionale della Polizia di Stato **Antonio Manganelli**, il segretario nazionale **Oronzo Cosi** e il segretario provinciale **Antonio Ascione**, questi ultimi due in rappresentanza del Siulp.

Ad aprire i lavori, **Giacomo Pirozzi**, sindaco UDC di Calvizzano. Nel suo intervento il primo cittadino ha affermato che "in quest'area tutti sentono una cappa di omertà che ritarda lo sviluppo". "Per questo motivo – ha continuato Pirozzi – per far crescere sempre di più il senso della legalità bisogna partire dai ragazzi delle scuole. Nel contempo, le istituzioni devono costituire un fronte unico, in modo tale da creare condizioni sociali mirate ad allontanare i giovani dal mondo della delinquenza". Pirozzi ha poi chiuso il suo intervento con un pugno di desideri e speranze: "Noi vogliamo che la gente possa uscire da casa senza la paura di essere scippata; vogliamo che chiunque possa aprire un'attività commerciale senza il timore che gli venga richiesto il pizzo. E ci auspichiamo che il tavolo di confronto odierno possa essere solo il primo di una serie di momenti nel corso dei quali forze sociali e istituzioni possano ritrovarsi per fare, periodicamente, il punto della situazione rispetto al tema di questo convegno". Rimanendo in tema, tra il primo ed il secondo intervento Ermanno Corsi ha brevemente sottolineato che "in quest'area la densità di reati è notevole, così come il disagio. Per questo motivo c'è bisogno di terapie sociali in grado di rimuovere la cappa di omertà, perché la scuola - da sola - non basta". Pochi secondi dopo, il microfono è passato ad **Antonio Ascione**. L'esponente provinciale del Siulp ha innanzitutto tratteggiato il panorama della malavita locale: "In questa zona – ha detto Ascione – le organizzazioni camorristiche sono tra le più temibili della Campania. Personaggi come Mallardo, Pianese e Nuvoletta godono di omertà. Usura, racket, scippi e rapine sono fenomeni con cui i cittadini convivono. La gente preferisce pagare e stare zitta. Per contro – ha continuato Ascione– c'è un solo commissariato e poche stazioni con organici limitati. Occorrono, dunque, "truppe" e mezzi per combattere questa guerra e poi occorre anche saperli mettere in campo. In tale ottica sarebbe importante decentrare unità operative nell'hinterland, cercando di eliminare il problema di una struttura napolicentrica delle forze dell'ordine". Infine, secondo Ascione, altro elemento importante è "la garanzia della certezza della pena al fine di valorizzare il lavoro degli agenti, i quali spesso rischiano la vita pur di assicurare alla giustizia un malvivente che, magari, pochi giorni dopo, per decisione della Magistratura viene rimesso in libertà". Alla frecciata dell'esponente del Siulp ha subito controbattuto il sostituto procuratore della DDA."E' superficiale – ha replicato **Corona** - leggere alcune scarcerazioni come decisioni che vanno contro il lavoro degli agenti. In quei casi si applicano solo delle disposizioni di legge. Piuttosto, in questa sede ritengo importante sottolineare altri aspetti. Innanzitutto c'è bisogno di un fronte unico tra Magistratura e Polizia per creare condizioni di vita più decenti per i cittadini. In quest'area, il fenomeno camorra imperversa. Qui le attività imprenditoriali o pagano il pizzo o (quantomeno) hanno avuto richieste in tal senso. Alla richiesta periodica si associa quella all'appaltatore vincitore di gara. In alcuni casi c'è anche la denuncia dell'imprenditore, ma spesso, al termine del processo, quest'ultimo viene lasciato solo, in balia del fenomeno. Quindi c'è bisogno di denunce che partano dalle associazioni di categoria, proprio per non esporre il singolo cittadino".

Corona (DDA)
"Le denunce di estorsione devono partire dalle associazioni di categoria"

Manganelli (P.S.)
"Le leggi attuali sono inefficaci. Occorre la certezza della pena"

Sul rispetto dei ruoli e sull'azione coordinata tra le forze istituzionali è intervenuto anche il colonnello Raffaele **Romano**, il quale ha affermato che "la Guardia di Finanza, in qualità di organo di polizia economico-finanziaria, svolge il proprio dovere 0quotidiano in un'area difficile come questa" e ha invitato tutti (poliziotti, carabinieri e finanzieri) a continuare in questo lavoro, "ciascuno per il proprio compito".

A proposito della cooperazione tra Polizia e Magistratura, Antonio **Manganelli**, vice capo nazionale della Polizia di Stato, ha evidenziato che "oggi l'effettività della pena è un problema. La polizia non fa guerra alla Magistratura, ma leè al fianco; anche se una insoddisfacente legislazione in materia rende inefficace l'opera degli agenti. Per questo motivo noi vogliamo pene vere e non 'promesse di grandi pene' per poi scoprire, in seguito, che il delinquente continua a fare in strada quello che faceva prima di essere arrestato dal poliziotto". E poi ha aggiunto: "In ogni caso, per contrastare determinati fenomeni è necessaria un'azione forte tra istituzioni e forze sane della società. E gli agenti devono vivere accanto al cittadino. Se, fino a ieri, la polizia di stato era il grande scudo contro la criminalità, oggi da parte nostra c'è la necessità di rimodulare l'offerta del servizio sicurezza. Ed è proprio per questo motivo – ha concluso Manganelli – che c'è bisogno di partenariato sociale tra istituzioni, enti locali e forze sane. In tal modo, il poliziotto di quartiere coopera col cittadino, il quale diventa antenna del territorio.Un fronte, questo, sul quale già stiamo avendo dei risultati positivi. In alcune aree della Campania, infatti,associazioni come Confesercenti e Confcommercio sono già impegnate con noi nella lotta all'usura e alle estorsioni. Naturalmente, bisogna pensare che il miglioramento della sicurezza sociale deve camminare parallelamente allo sviluppo economico di queste aree, in quanto essa non può rappresentare la precondizione del rilancio imprenditoriale". Proprio su questo punto l'onorevole Ciro **Alfano** ha invitato i comuni di questa zona a "cooperare per creare un polo artigianale-calzaturiero e, quindi, occasioni di crescita economica e sociale". Sul tema dello sviluppo, Alfonso **Amendola** della Cisl ha sottolineato che "c'è bisogno di un impegno congiunto tra Stato, Sindacati, Confindustria ed enti locali al fine di creare, nel Sud, progetti in grado di potenziare infrastrutture e servizi e, quindi, favorire nuova occupazione". Ed ha poi aggiunto che, in futuro, il parametro che deve stare alla base della nuova dislocazione delle forze dell'ordine sul territorio non deve più far riferimento al "rapporto tra numero di agenti e numero di residenti, ma a quello tra numero di abitanti, tasso di criminalità esistente e n°di agenti".In chiusura di convegno, il senatore **Pellegrino** ha evidenziato, dal canto suo, sia le battaglie da lui sostenute fino ad oggi, in sede parlamentare, "al fine di elevare il livello delle stazioni e delle tenenze dei carabinieri" che la difesa dei fondi della legge 28 legati al potenziamento delle infrastrutture. "Ce li volevano scippare – ha tuonato Pellegrino – . Ma io e l'onorevole Alfano non l'abbiamo consentito, perché in queste aree, nelle quali il degrado è arrivato oltre limiti dell'immaginazione umana, il fatto stesso di creare nuove infrastrutture rappresenta un elemento fondamentale per poter ridare fiducia sia ai giovani che agli anziani".

Pirozzi (sindaco)
"Dobbiamo creare le condizioni per allontanare i giovani dalla criminalità"

Luigi Gallucci



Emilio Verde

FOTOGRAFO
Via Roma, 302
MELITO - Na
tel. 081 - 7101098

Nuova apertura punto vendita di articoli per la fotografia amatoriale e non solo...

via Roma 341
MELITO (Na)



aura graph srl

• *Fotocomposizione* • *Videografica*
• *Selezione del colore*
• *Creazione logo*
• *Depliantistica* • *Cataloghi*
• *Manifesti* • *Digital Printing*

Via Selva Piccola, 25 • Giugliano in Campania • Tel. 081.894.62.86 • Fax 081.330.54.38 • www.auragraph.it

ECOLAB - SUD s.n.c.

Via S. Maria a Cubito, 155 - Qualiano (NA)
Tel. 081.818.78.61 - 081.818.50.55
081.818.80.97

Centro Diagnostico di Igiene e Patologia Ambientale Accreditato al Ministero della Sanità (n. 274/95)

Analisi dell'aria, delle acque, del rumore, dei camini; classificazione dei rifiuti; analisi degli alimenti; patologia clinica; analisi microbiologiche, cliniche e tossicologiche; esami strumentali; applicazione legge 626 (sicurezza sul lavoro) e legge 155 (autocontrollo sugli alimenti)



Sono aperte le iscrizioni ai corsi di:
Baby Latino, Baby Danza
Karate